

Comunicato stampa
VENERDÌ: STORIA
Incontri sul filo della memoria
Biblioteca Civica di Bassano del Grappa

venerdì 24 gennaio ore 17.30 | Sala Chilesotti
“SI POTEVA DIRE NO”.

Donne e uomini giusti di fronte alla Shoah

Interviene la storica Chiara Saonara

Incontro in occasione della Giornata della Memoria

venerdì 31 gennaio ore 17.30 | Sala Chilesotti
IL SETTIMO MILIONE.

La questione arabo-israeliana dal 1945 ad oggi

Interviene lo storico Francesco Tassarolo

venerdì 7 febbraio ore 17.30 | Sala Chilesotti
L'ESODO DEI GIULIANO DALMATI.

Tra storiografie e memorie

Interviene la storica Gloria Nemec

Incontro in occasione del Giorno del Ricordo

venerdì 14 febbraio ore 17.30 | Sala Chilesotti
CITTADINI E SOLDATI.

Il passato e la minaccia del nuovo disordine mondiale

Interviene Marco Mondini (Università degli Studi di Padova)

venerdì 21 febbraio ore 17.30 | Sala Chilesotti
GLI OTTANT'ANNI DELL'ONU.

Crisi, resilienza e riforme

Interviene Giuseppe Nesi (Università degli Studi di Trento)

venerdì 28 febbraio ore 17.30 | Sala Chilesotti
ARMENIA.

Un genocidio infinito?

Interviene Aldo Ferrari (Università Ca' Foscari di Venezia)

venerdì 7 marzo ore 17.30 | Sala Chilesotti
**A CENT'ANNI DALL'ARRIVO DELLE
SMALTERIE A BASSANO.**

Le transizioni energetiche di ieri e di oggi

Intervengono Alberto Favero (Amministratore delegato di Baxi), Mauro Farronato (Vicepresidente di Assotermica).

Modera Francesco Tassarolo

venerdì 14 marzo ore 17.30 | Sala Chilesotti
L'ULTIMO INVERNO DI GUERRA.

Vita e morte sul fronte dimenticato

Interviene Gastone Breccia (Università degli Studi di Pavia)

Ritorna **“Venerdì: storia. Incontri sul filo della memoria”**, la rassegna di incontri dedicati agli eventi che hanno segnato la nostra storia, promossa dalla Biblioteca Civica di Bassano del Grappa in collaborazione con le associazioni A.N.P.I., A.V.L., 26 Settembre, ISTREVI Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza “Ettore Gallo”, ANA sezione Montegrappa, ACLI Circolo “Pietro Roversi” di Bassano e Comitato 10 Febbraio. Ideato nel 2012, il ciclo ha proposto negli anni oltre **duecento appuntamenti** che hanno visto sempre una foltissima partecipazione di pubblico, tra cui molti studenti delle scuole superiori bassanesi. Complessivamente le diverse rassegne hanno visto **oltre dodicimila presenze**.

“Il programma di questa nuova rassegna – spiega il Sindaco Nicola Ignazio Finco – non poteva dimenticare due appuntamenti imprescindibili per la storia del Novecento, la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, ma anche gli ottant'anni dell'Organizzazione per le Nazioni Unite e l'80° anniversario della Liberazione. A questi e ad altri temi sarà dato spazio con la partecipazione di relatori di levatura nazionale”.

“Un ringraziamento particolare – sono le parole dell'Assessore alla cultura, Giada Pontarollo - va agli storici e alle associazioni che in questi anni si sono dedicati alla promozione dei Venerdì Storia, una rassegna importante, sentita e radicata nel territorio e che tale deve rimanere. Quest'anno il gruppo si è allargato, con l'obiettivo di poter contare su nuove figure professionali che possano arricchire ancor di più la programmazione”.

La rassegna, che prenderà avvio il prossimo 24 gennaio, vede anche quest'anno la partecipazione di alcuni dei maggiori storici e docenti universitari tra i più accreditati a livello nazionale. Segno del riconoscimento di un lavoro pregevole condotto in tutti questi anni, premiato sempre da una larghissima partecipazione di pubblico.

Il primo incontro, fissato per **venerdì 24 gennaio**, si colloca a ridosso della Giornata della Memoria e a questa si riferisce nei temi trattati. Ospite è **Chiara Saonara**, ricercatrice all'Istituto Veneto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, che ha voluto intitolare il suo intervento **"Si poteva dire no. Donne e uomini giusti di fronte alla Shoah"**. Nel suo intervento la storica affronterà il tema dei giusti e di coloro che si opposero allo sterminio, cercando di salvare potenziali vittime dell'Olocausto. Molti gli esempi anche veneti e vicentini, di cui Chiara Saonara parlerà.

Venerdì 31 gennaio Francesco Tassarolo riprenderà il filo di una storia dolorosa e attualissima, ossia quella della questione arabo-israeliana. Ne tratterà gli sviluppi dal 1945 per arrivare all'attualità di questi mesi. Titolo del suo intervento **"Il settimo milione. La questione arabo-israeliana dal 1945 ad oggi"**.

Venerdì 7 febbraio un incontro dedicato al Giorno del Ricordo. Ad intervenire sarà una delle maggiori storiche che dei fatti giuliano-dalmati si sono occupate, **Gloria Nemec**. La ricercatrice, che ha sempre privilegiato l'uso delle fonti orali nei suoi studi sui processi di formazione delle memorie collettive nella zona alto-adriatica, focalizzerà il suo intervento sulle popolazioni coinvolte nell'esodo dall'Istria e sulla minoranza italiana rimasta nei territori ceduti, oltre che sui processi di ridefinizione sociale dall'una e dall'altra parte del confine orientale nel secondo Novecento. Titolo della sua conferenza **"L'esodo dei giuliano-dalmati tra storiografie e memorie"**.

L'attualità di questi anni sarà di nuovo al centro della conferenza di **venerdì 14 febbraio**. Lo storico **Marco Mondini**, docente all'Università di Padova, parlerà di **"Cittadini e soldati. Il passato e la minaccia del nuovo disordine mondiale"**.

Venerdì 21 febbraio la rassegna ricorderà un importante anniversario. Nel 1945, all'indomani della fine della Seconda Guerra Mondiale, 50 paesi compirono un "miracolo" firmando la Carta dell'ONU: mezzo mondo uscito vincitore dal catastrofico conflitto scommetteva ancora su una istituzione multilaterale (dopo il fallimento della Società delle Nazioni dopo la Prima guerra mondiale). Tre gli obiettivi fissati, le cosiddette colonne portanti su cui tutta l'ONU si reggeva: assicurare pace e sicurezza, allargare lo sviluppo e proteggere diritti umani.

Con alti e bassi, le Nazioni Unite sono riuscite ad attraversare la seconda metà del Novecento riuscendo a tenere salde le tre colonne che hanno retto finora la struttura. Certamente, si sono susseguite in questi anni le guerre, come subito in Corea combattendo sotto la bandiera dell'ONU, o con altre approvate dal Consiglio di Sicurezza o continuate nonostante i suoi veti. Ma l'ONU creata a San Francisco nacque con l'obiettivo principale di evitare "La guerra", cioè quel terzo conflitto mondiale che avrebbe disintegrato la civiltà umana nel pianeta. Per 80 anni è grazie soprattutto all'ONU che le grandi potenze nucleari sono state frenate dalla tentazione di usare le loro armi.

Di questa storia parlerà il prof. **Giuseppe Nesi**, docente di diritto internazionale all'Università di Trento, nonché consigliere giuridico del Presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella 65ª sessione, dal 2010 al 2011 e dal 2023 membro della Commissione del diritto internazionale dell'ONU. Titolo del suo intervento **"Gli ottant'anni dell'ONU. Crisi, resilienza e riforme"**.

Venerdì 28 febbraio il focus si sposterà su una questione lontana nel tempo, ma i cui riflessi si fanno sentire ancora oggi. Ospite il prof. **Aldo Ferrari**, uno dei massimi esperti italiani della storia dell'Armenia, docente di lingua e letteratura armena, storia del Caucaso e dell'Asia centrale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; coordinatore dell'Osservatorio di Politica e Relazioni Internazionali (OPRI) e per l'ISPI di Milano direttore del Programma di Ricerca su Russia, Caucaso e Asia Centrale. È presidente dell'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso (ASIAC).

Titolo della sua conferenza: **"Armenia. Un genocidio infinito?"** e sarà dedicata ad una delle vicende più atroci avvenute nel corso della Grande Guerra: il genocidio del popolo armeno ad opera delle autorità turche. Lo sterminio che cominciò nella primavera del 1915 ebbe le sue premesse nell'ascesa del nazionalismo turco cominciato con la presa del potere dei giovani turchi nel 1909. Le guerre balcaniche prima e quella mondiale poi, prepararono il terreno per l'attuazione sistematica del primo genocidio della storia del '900.

Con la conferenza di **venerdì 7 marzo** si affronterà ancora un tema di grande attualità, come quello della transizione energetica, visto in una prospettiva locale. In occasione dei cento anni dell'avvio dell'attività produttiva delle Smalterie a Bassano, viene proposto un incontro dal titolo **"A cent'anni dall'arrivo delle Smalterie a Bassano. Le transizioni energetiche di ieri e di oggi"**. Ad intervenire saranno **Alberto Favero**, amministratore delegato di Baxi, **Mauro Farronato**, vicepresidente di Assotermica, mentre **Francesco Tassarolo**, che alla storia delle Smalterie ha dedicato studi approfonditi, offrirà un inquadramento storico generale.

Chiuderà la rassegna, **venerdì 14 marzo**, un appuntamento che intende ricordare un altro anniversario, ossia gli ottanta anni della Liberazione. Un anniversario che – come ha ricordato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo discorso di fine anno – “è fondamento della Repubblica e presupposto della Costituzione, che hanno consentito all'Italia di riallacciare i fili della sua storia e della sua unità. Una ricorrenza importante. Reca con sé il richiamo alla liberazione da tutto ciò che ostacola libertà, democrazia, dedizione all'Italia, dignità di ciascuno, lavoro, giustizia”.

Lo storico **Gastone Breccia**, docente presso l'Università degli studi di Pavia, parlerà de **"L'ultimo inverno di guerra. Vita e morte sul fronte dimenticato"**. Mesi tragici che somigliano a una lunga notte, su cui si può finalmente tentare di fare luce. Nel pomeriggio del 13 novembre 1944, il generale Harold Alexander, comandante del XV Gruppo d'Armata alleato, trasmette alla radio un messaggio rivolto ai partigiani attivi oltre le linee tedesche: le piogge e il fango hanno ormai fermato l'offensiva angloamericana, e i patrioti devono prepararsi a una nuova fase della lotta. Inizia così l'ultimo inverno di guerra in Italia. I partigiani si trovano di fronte alla scelta tra sbandarsi e sopravvivere o tentare comunque di contrastare il nemico; i tedeschi, si impegnano con feroce tenacia nella difesa della valle del Po. Per tutto l'inverno si combatte una durissima guerriglia, mentre i civili attendono la fine della «stagione morta», chi fiducioso nella vittoria alleata, chi temendone le conseguenze. A ottant'anni dall'inverno decisivo per le sorti dell'Italia, Gastone Breccia racconterà i mesi meno conosciuti della guerra di liberazione.

Tutti gli incontri si svolgeranno in Sala Chilesotti (con ingresso dal Museo civico) **con inizio alle ore 17.30**. La partecipazione è libera fino ad esaurimento dei posti. Gli incontri si potranno seguire anche in diretta streaming sui canali social della biblioteca. La registrazione delle conferenze rimarrà poi disponibile nel canale Youtube.

Agli studenti che lo richiedono viene rilasciato un attestato di frequenza valido ai fini della maturazione del credito formativo. Informazioni: tel. 0424 519920 – biblioteca@comune.bassano.vi.it